



Spett.li

ISPRA

Via e-mail: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c.

Ministero della Transizione Ecologica

Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)

Direzione generale valutazioni ambientali (VA)

Divisione II – Rischio rilevante e AIA

Via e-mail: VA@pec.mite.gov.it

ARPACAL

Via e-mail: crotone@pec.arpacalabria.it

Scandale, 30/06/2022

Oggetto: DM 418 del 13/10/2021 – Riesame complessivo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Consegna DAP Ergosud spa Scandale 30_06_2022 e Registro Adempimenti di Legge.

Premesso che:

- In data 13/10/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha rilasciato il Decreto DM n.418 di riesame complessivo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) summenzionato;
- Con nota prot. 266-2021-20-15 del 04/11/2021 il Gestore ha comunicato l'accettazione di tale decreto;

con la presente si invia il documento di aggiornamento periodico, DAP Ergosud SpA Scandale KR 30_06_22 ed il Registro Adempimenti di Legge.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo

Distinti saluti.

Il Capo Centrale

Gabriele Pastori



DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

GESTORE
COMUNE SEDE IMPIANTO
ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO

ERGOSUD
SCANDALE
CENTRALE TERMOELETTRICA DI
SCANDALE

DATA DI EMISSIONE DAP
NUMERO TOTALE DI PAGINE

30 Giugno 2022
40

INDICE

1. Inquadramento generale	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA.....	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA	33
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti	35
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento	39
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma).....	40

1. Inquadramento generale

Ragione sociale	ERGOSUD SPA
Sede legale	VIA VITTORIO VENETO 74 – 00187 – ROMA
Sede operativa	CENTRALE DI SCANDALE S.S. 107 BIS. – DIREZIONE PAPANICE – LOC. S. DOMENICA – 88831 – SCANDALE (KR)
Denominazione impianto	CENTRALE TERMOELETTRICA DI SCANDALE
Tipo di impianto	ESISTENTE
Codice e attività IPPC	CATEGORIA 1.1 – IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA COMBUSTIONE> 50MW
Gestore	Gabriele, Pastori, F:+39 0962 93 1456, T:+39 0962 931439, g.pastori.ext @eproduzione.it
Referente controlli AIA	Gabriele, Pastori, F:+39 0962 93 1456, T:+39 0962 931439, g.pastori.ext @eproduzione.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	SI – CERTIFICATO DI CONFORMITÀ NORMA UNI ENISO 14001:2015 N.EMS-7558/S – Registrazione EMAS n IT-001609
Numero di addetti	33
Decreto di AIA	DM n°418
Data di emissione del decreto	13 ottobre 2021
Data di pubblicazione dell'avviso in GU	25/10/2021
Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso	255
Durata dell'AIA (in anni)	10/16

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell’AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l’avvio dell’esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l’intera vita dell’AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione “... entro... mesi dal rilascio dell’AIA il gestore dovrà ...”)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL’OTTEMPERANZA
Sigla	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
T1	25/10/2037	<p>PRESCRIZIONI MINISTERO DELLA SALUTE (MISA) Sulla base del parere del MISA di cui alla nota prot.32536 del 20/07/2021:</p> <p>a) la prescrizione [33] pag.89 del PIC è sostituita dalla seguente:"ai sensi dell'art.179 D.Lgs. 152/06, per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto della seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo (es. recupero di energia); e) smaltimento. Pertanto, laddove possibile, si ritiene opportuno privilegiare la prevenzione dei rifiuti attraverso una progettazione attenta, razionale e strutturata di tutte le attività"</p> <p>b) alla prescrizione [42] pag.91 del PIC è aggiunto il seguente paragrafo: "il Gestore è tenuto inoltre a predisporre una caratterizzazione dei comparti ambientali coinvolti secondo le disposizioni di cui al titolo V (e relativi allegati) parte IV D.Lgs.152/06. Le attività di caratterizzazione dovranno essere definite ai sensi dell'art.242 D.Lgs.152/06 ed i certificati di caratterizzazione dovranno essere tenuti a disposizione dell'AC e del comune di Scandale"</p>	Dec. Art.1 c.3	<p>SI</p> <p>SI</p>	<p>il sito è di recente costruzione (2007), la progettazione è avvenuta secondo le MTD (es. sistema acque Zero Discharge)</p> <p>Informazioni comunicate con nota prot.269-2018-20-15 del 13/09/2018</p>
T2	25/10/2037	<p>PRESCRIZIONI E VALORI LIMITE DI EMISSIONI (VLE) L'esercizio dell'installazione deve avvenire in conformità alle prescrizioni ed ai VLE prescritti o proposti nel PIC nonché nel rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione, ove non modificata dal presente provvedimento</p>	Dec. Art.2 c.1	SI	vedasi AIA e schede istanza riesame (04/2019)

T3	25/10/2037	Le emissioni e gli scarichi non espressamente citati si devono intendere non ricompresi nell'AIA	Dec. Art.2 c.2	SI	vedasi AIA e schede istanza riesame (04/2019)
T4	25/10/2037	PRESCRIZIONI E VALORI LIMITE DI EMISSIONI (VLE) Ove le disposizioni del presente decreto non riportino espressamente VLE per talune sostanze o per taluni punti di emissione, resta ferma l'applicabilità delle parti III e V D.Lgs.152/06, in caso di superamento dei VLE puntuali in aria ed acqua indicati negli allegati del suddetto decreto	Dec. Art.2 c.3	SI	vedasi AIA e parti III e V D.Lgs.152/06
T5	25/10/2025	PROGETTO ADEGUAMENTO IMPIANTI – NUOVI VLE Come riportato alla prescrizione [17] di pag.84 del paragrafo 10.6 “Emissioni in atmosfera di tipo convogliato” del parere istruttorio, il Gestore, entro 4 anni dalla data di pubblicazione dell’avviso di cui all’art.8 c5, trasmette al MITE e all’ISPRA un progetto di adeguamento degli impianti, con relativo cronoprogramma di esecuzione dei lavori, che permette di conseguire il rispetto di valori limite di emissioni di Nox, ai camini C1 e C2, come segue: VLE orario pari a 30 mg/Nm3, VLE giornaliero pari a 25 mg/Nm3 e VLE annuale pari a 20 mg/Nm3, ovvero, in caso di indisponibilità di tecnologie in grado di far rispettare i limiti indicati, una relazione tecnica riportante i miglioramenti tecnico-gestionali adottati nel quadriennio e le prestazioni conseguite dall’impianto, da presentare, nel caso perduri l’indisponibilità di tecnologie aggiornate, con cadenza quadriennale.	Dec. Art.2 c.4	SI	Vedasi T31
T6	25/10/2037	PRESCRIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI Il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente all'AIA, ed in particolare quelle previste in attuazione della legge n.447 del 26/10/1997 e del D.Lgs. 152/06	Dec. Art.3 c.1	SI	
T7	10/05/2011	GEOREFERENZIAZIONE Il Gestore provvede alla georeferenziazione informatica dei punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche e nel rispetto delle tempistiche che saranno fornite da ISPRA nello svolgimento delle attività di controllo	Dec. Art.3 c.2	SI	Lettera al Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio (MATTM) del 21/03/2011 protocollo in partenza n° 73- 2011-22-6.
T8	25/10/2037	REGISTRAZIONI E CERTIFICAZIONI Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della registrazione EMAS e della certificazione ISO 14001	Dec. Art.3 c.3	SI	
T9	25/01/2022	RELAZIONE DI RIFERIMENTO il Gestore, entro tre mesi dalla data di pubblicazione dell'AIA in GU, presenta la relazione di riferimento conformemente a quanto previsto dal DM n.95 del 15/04/2019	Dec. Art.3 c.4	SI	vedasi nota prot.17-2022-20-15 del 21/01/2022
T10	25/04/2022	CRONOPROGRAMMA PMC Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'AIA in GU, il Gestore avvia il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'AC il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso. Nelle more rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio ed obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel PMC relativamente ai controlli previsti nelle autorizzazioni in essere	Dec. Art.4 c.1	SI	inoltrato piano di attuazione PMC; depositato nella Stanza di Lavoro “Controlli AIA” il file prot. 266_2011 piano di intervento.pdf. richiesta proroga temporale con prot. N 189_2012 del 23 aprile 2012 e n. 255 del 27 giugno 2012 attività prorogate concluse nei tempi richiesti. Il “nuovo” PMC è attuato dal 25/04/2022 secondo le modalità richieste

T11	25/10/2037	ATTUAZIONE PMC ISPRA definisce, sentito il Gestore, le modalità tecniche e le tempistiche più adeguate all'attuazione del PMC, verifica il rispetto delle prescrizioni del PIC e ne riferisce gli esiti all'AC con cadenza almeno annuale	Dec. Art.4 c.2	SI	
T12	25/10/2037	PRESCRIZIONI PIC ai sensi dell'art.29 decies c.3 D.Lgs. 152/06 ISPRA, oltre a quanto espressamente programmato nel PMC, verifica il rispetto delle prescrizioni PIC e ne riferisce gli esiti all'AC con cadenza almeno annuale	Dec. Art.4 c.3	SI	
T13	25/10/2037	ADEGUAMENTO PMC per l'adempimento di quanto stabilito ai commi 1 e 2 ISPRA, per la durata dell'AIA, concorda ed attua con il Gestore adeguamenti al PMC onde consentire maggiore rispondenza alle prescrizioni PIC, al piano di ispezione regionale (art.29 decies c.11 bis D.Lgs. 152/06) e ad eventuali specificità del sito	Dec. Art.4 c.4	SI	
T14	25/10/2037	CONTROLLI ai sensi dell'art.29 decies c.5 D.Lgs. 152/06 il Gestore fornisce l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche relative al sito al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare, il Gestore garantisce l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli	Dec. Art.4 c.5	SI	
T15	25/10/2037	DURATA AIA L'AIA ha durata di 16 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione in G.U.	Dec. Art.5 c.1	SI	
T16	25/10/2036	RIESAME AIA ai sensi dell'art.29 octies c.1 D.Lgs. 152/06, la domanda di riesame con valenza di rinnovo AIA è presentata al MITE entro la scadenza di cui al comma 1 ai sensi dell'art.29 octies c.4 D.Lgs. 152/06, la presente AIA può essere soggetta a riesame. In caso di richiesta di riesame dal MITE, il Gestore presenta la documentazione necessaria entro i tempi e le modalità ivi stabiliti	Dec. Art.5 c.2 Dec. Art.5 c.3	SI SI	
T17	25/10/2037	COMUNICAZIONE MODIFICHE il Gestore comunica al MITE ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Le modifiche includono anche la variazione di utilizzo di materie prime e delle modalità di gestione e controllo	Dec. Art.5 c.4	SI	
T18	25/10/2037	ALTRE AUTORIZZAZIONI l'AIA, ai sensi dell'art.29 quater c.11 sostituisce, ai fini dell'esercizio dell'impianto, le autorizzazioni di cui all'allegato IX parte II D.Lgs. 152/06	Dec. Art.7 c.1	SI	Il sito è soggetto esclusivamente ad AIA fin dalla costruzione
T19	25/10/2037	EVENTUALI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI Il Gestore necessita di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto	Dec. Art.7 c.2	SI	autorizzazione ad emettere gas serra n.1524
T20	25/10/2037	FIDEIUSSIONI Obbligo per il Gestore di prestare e mantenere durante la validità AIA, nel rispetto dei regolamenti regionali, in materia di fideiussioni eventualente necessarie relativamente alla gestione dei rifiuti	Dec. Art.7 c.3	NO	non applicabile in quanto non presenti depositi preliminari né altre attività particolari di gestione rifiuti soggette a fideiussioni

T21	04/11/2021	QUIETANZA VERSAMENTO TARIFFE CONTROLLI Il Gestore effettua la comunicazione di cui all'art.29 decies c.1 D.Lgs. 152/06, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'AIA in GU, allegando originale della quietanza di versamento delle tariffe dei controlli	Dec. Art.8 c.1	SI	inviata in data 04/11/2021 con nota prot.0000266-2021-20-15 P del 04/11/2021
T22	25/10/2037	PRESCRIZIONE [2] - Autorizzazioni sostituite l'attuale AIA sostituisce la prima (procedimento ID 188) e le successive modifiche non sostanziali (procedimento ID 184/273) e variazione titolarità Gestore (procedimento ID 184/444)	PIC par.10.1 prescrizione 2	SI	
T23	25/10/2037	PRESCRIZIONE [3] - Assetto impiantistico e capacità produttiva La Centrale dovrà essere esercita nel rispetto dell'assetto impiantistico e della capacità produttiva dichiarati nella domanda di A.I.A (pari a 6.512.000 MWh di energia elettrica, con una potenza lorda installata di 830 MWe). Tutti gli impegni assunti dal Gestore nella redazione della domanda sono vincolati ai sensi di quest'autorizzazione e tutte le procedure proposte in domanda di A.I.A. si intendono qui esplicitamente prescritte al Gestore che è tenuto a metterle in pratica. Ogni modifica dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità Competente, come disciplinato dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i..	PIC par.10.2 prescrizione 3	SI	
T24	25/10/2037	PRESCRIZIONE [4] - Sistema di gestione ambientale (SGA) Il Gestore dovrà mantenere il SGA con una struttura organizzativa adeguatamente regolata, composta dal personale addetto alla direzione, conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi e/o mantenere l'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto. Ciò a valere sia per le condizioni di normale esercizio che per le condizioni eccezionali.	PIC par.10.3 prescrizione 4	SI	Certificato di conformità ISO 14001:2015 EMS-7558/S, valido fino al 29/07/2024 inviato con nota prot.103-2022-20-15 del 19/05/2022
T25	25/10/2037	PRESCRIZIONE [5] - Registro degli adempimenti di legge (RAL) In particolare, il Gestore dovrà predisporre ed adottare un RAL concernenti l'ottemperanza delle prescrizioni in materia ambientale e quindi, in particolare, derivanti dall'AIA, in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all'elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche opportunamente certificate per la relativa ottemperanza	PIC par.10.3 prescrizione 5	SI	Inviato contestualmente al presente documento
T26	25/10/2037	PRESCRIZIONE [7] - Efficienza energetica - Rendimento elettrico netto In applicazione della BAT 40 della D.E. 2017/1442/UE, il Gestore deve garantire un rendimento elettrico netto di riferimento nel range di 50 -60% (conformemente a tab. 23, e determinato con prova a pieno carico con le modalità della BAT 2 - D.E. 2017/1442/UE) mediante il mantenimento di quanto adottato in conformità della BAT 12 della medesima D.E. 2017/1442/UE. Si prescrive la rideterminazione del rendimento elettrico netto di riferimento dopo ogni modifica che potrebbe incidere in modo significativo sullo stesso.	PIC par.10.4 prescrizione 7	SI	
T27	25/10/2037	PRESCRIZIONE [9] - Combustibili autorizzati A partire dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore è autorizzato all'utilizzo delle seguenti tipologie di combustibili: - Gas naturale, come combustibile per le turbine a gas dei moduli 1 e 2 per la caldaia ausiliaria - Gasolio S<0.1%, per alimentare i diesel di emergenza e la motopompa antincendio - Propano, per avviamento dei turbogas	PIC par.10.5 prescrizione 9	SI	

		<p>PRESCRIZIONE [10] - Caratterizzazione dei combustibili I combustibili utilizzati, in applicazione della BAT 9 della DE 2017/1442, dovranno essere caratterizzati e verificati, a cura del Gestore o del Fornitore, con prove almeno semestrali rispetto ai seguenti parametri: - gas naturale: PCI, CH4, C2H6, C3, C4+, CO2, N2, indice di Wobbe - gasolio: ceneri, N, C, S Viene considerato equivalente a quanto sopra l'acquisizione e la conservazione delle schede tecniche che accompagnano ogni fornitura.</p>	PIC par.10.5 prescrizione 10	SI	Vedasi P18
T28	25/10/2037	<p>PRESCRIZIONE [11] - Materie prime autorizzate Il Gestore è autorizzato a utilizzare, oltre ai combustibili di cui sopra, le materie prime, nelle relative max quantità annue alla M.C.P. dichiarate in sede di domanda di AIA (scheda B.1.2) ed appresso riportate, necessarie per la gestione e l'esercizio dell'impianto</p> <p>PRESCRIZIONE [12] - Materie prime "nuove" L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA è possibile previa comunicazione scritta all'Autorità Competente nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico - fisiche delle nuove materie prime utilizzate nonché i relativi quantitativi alla M.C.P.</p> <p>PRESCRIZIONE [13] - Caratterizzazione materie prime Tutte le forniture devono essere opportunamente identificate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentano la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato</p>	<p>PIC par.10.5 prescrizione 11</p> <p>PIC par.10.5 prescrizione 12</p> <p>PIC par.10.5 prescrizione 13</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	Vedasi P17
T29	25/01/2022	<p>Art. 3, c.4: Il Gestore, entro tre mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5, presenta la relazione di riferimento conformemente con quanto previsto dal decreto ministeriale del 15 aprile 2019 n. 95. Prescrizione [14]: Il Gestore deve garantire il rispetto delle seguenti prescrizioni, fornendone riscontro nella relazione annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono essere adottate tutte le precauzioni atte a evitare sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque; a tal fine le operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente procedurate, e le aree interessate dalle operazioni devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto; inoltre tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi (serbatoi, pipe-way, impianti, etc.), suscettibili di arrecare danno <p>all'ambiente devono essere opportunamente impermeabilizzate e segregate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve essere garantita l'integrità strutturale e la funzionalità dei serbatoi di stoccaggio e del loro contenimento secondario, e deve essere previsto un piano di ispezione periodica per tutte quelle 	PIC par.10.5 prescrizione 14	SI	risposta inviata nota prot.17-2022-20-15 del 21/01/2022

		<p>sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente; i serbatoi di stoccaggio, sia fissi che mobili, contenenti</p> <p>sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente debbono essere dotati di bacino di contenimento impermeabilizzato: se installati singolarmente, tale bacino deve avere una capacità almeno pari al volume dello stesso serbatoio; se più serbatoi insistono nello stesso bacino (possibilità ammessa solo se contenenti sostanze tra loro compatibili), il bacino, comunque di volume almeno pari alla capacità del serbatoio più grande, dovrà avere un volume almeno pari a due terzi della somma della capacità dei serbatoi presenti nel bacino. Per i serbatoi contenenti altre tipologie di sostanze, valgono comunque, ai fini della determinazione della capacità del relativo bacino di contenimento, le regole o le norme tecniche di settore vigenti applicabili.</p> <p>- Ai fini della identificazione delle "sostanze che possono provocare impatto sull'ambiente" si deve far riferimento alla classificazione in base al Regolamento CE n. 1272/2008.</p> <p>Prescrizione [15]: entro tre mesi dal rilascio della presente autorizzazione il Gestore deve presentare, alla Autorità Competente ad alla Autorità di Controllo, una relazione esplicitante lo stato di attuazione della precedente prescrizione n. 14, contenente, in caso di inadempienze, un piano di adeguamento con relativo cronoprogramma, che preveda comunque il completamento del piano entro i 6 mesi successivi.</p>	PIC par.10.5 prescrizione 15	SI	
T30	25/04/2022	<p>PRESCRIZIONE [16] - VLE emissioni TG nuovi VLE su TG1 e TG2 NOX: media oraria 30 mg/Nm3, media giornaliera 29 mg/Nm3, media annua 27 mg/Nm3 CO: media oraria 30 mg/Nm3, media annua 20 mg/Nm3 Le emissioni ai camini C1 e C2 devono rispettare i valori limite (VLE) summenzionati, riferiti a fumi secchi in condizioni normali, ovvero riportati a T=273,15 K e P=101,3 kPa, con il tenore di O2 di riferimento pari al 15 %. Al fine della verifica dei VLE prescritti, il monitoraggio al camino è effettuato in continuo mediante sistema SME. I VLE imposti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto viene esercito al di sopra del CMTA. Il Gestore ha dichiarato, per il TG1, un CMTA=70 MW, e per il TG2, CMTA=125 MW. Sono quindi esclusi i periodi di avviamento e di arresto e i periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o di arresto i periodi di oscillazione che si verificano regolarmente nello svolgimento della funzione dell'impianto.</p>	PIC par.10.6 prescrizione 16	SI	
T31	25/10/2025	<p>PRESCRIZIONE [17] - VLE emissioni TG entro 10/2025 NOX: media oraria 30 mg/Nm3, media giornaliera 25 mg/Nm3, media annua 20 mg/Nm3 CO: media oraria 30 mg/Nm3, media annua 20 mg/Nm3</p>	PIC par.10.6 prescrizione 17	SI	prevista installazione sistema autotuning su entrambi i gruppi di produzione per 09/2022. operatività del sistema entro 12/2022

		Nell'ottica del perseguimento di un continuo miglioramento della protezione dell'ambiente mediante l'applicazione delle BAT che si rendano via via disponibili, il Gestore, entro 4 anni dalla emanazione dell'AIA, dovrà presentare alla AC un progetto di adeguamento degli impianti, con relativo cronoprogramma di esecuzione dei lavori, che permetta di conseguire il rispetto dei VLE di NOx ai camini C1 e C2 sumenzionati. Qualora, nei termini temporali prescritti, non dovessero essere disponibili tecnologie in grado di far rispettare i limiti indicati, il Gestore dovrà comunque presentare all'AC una relazione tecnica riportante i miglioramenti tecnico-gestionali adottati nel quadriennio e le prestazioni conseguite dall'impianto: perdurando l'indisponibilità di tecnologie aggiornate, tale procedura dovrà essere ripetuta con cadenza quadriennale.			
T32	25/10/2022	PRESCRIZIONE [18] - CATOX GVR2 Il Gestore dovrà presentare all'AC, entro un anno dal rilascio dell'AIA, uno studio di fattibilità riguardante l'aggiornamento del gruppo di produzione n. 2, con la installazione, nella linea fumi del GVR, di un ossidatore catalitico del CO, in analogia a quanto già effettuato per il gruppo 1; lo studio dovrà tenere conto del confronto tra le prestazioni conseguite dai due gruppi e delle esperienze di esercizio ed anomalie evidenziate nel gruppo 1.	PIC par.10.6 prescrizione 18	SI	studio di fattibilità in corso. Previsto invio agli enti entro 09/2022
T33	25/10/2037	PRESCRIZIONE [19] - SME transitori Il monitoraggio delle emissioni ai camini C1 e C2 durante i periodi transitori (regime a potenza < CMTA per periodi di avviamento/arresto o stand-by o per guasti) dovrà essere effettuato utilizzando gli SME, che dovranno quindi essere provvisti di strumentazione con adeguato range di misura; per ciascun transitorio dovranno essere ricavati i valori delle concentrazioni medie orarie, dei flussi di massa degli inquinanti emessi ed il tipo e consumo dei combustibili utilizzati; il numero e tipo dei transitori con i relativi tempi di durata, unitamente a detti dati emissivi, dovranno essere oggetto di registrazione da inserire nelle relazioni trasmesse regolarmente all'AC secondo le indicazioni riportate nel PMC	PIC par.10.6 prescrizione 19	SI	
T34	25/10/2037	PRESCRIZIONE [20] - VLE emissioni caldaia ausiliaria VLE invariati, Nox a 150 mg/Nm3 e CO a 100 mg/Nm3 Le emissioni a camino della caldaia ausiliaria (medio impianto di combustione da 11MWt) devono rispettare VLE sopra riportati, riferiti a fumi secchi in condizioni normali, ovvero riportati a T=273,15 K e P=101,3 kPa, con il tenore di O2 di riferimento pari al 3%. Al fine della verifica dei VLE prescritti, il monitoraggio dovrà essere effettuato, tramite lo SME installato, con frequenza almeno semestrale, compatibilmente con l'esercizio della caldaia, effettuando le misure per un periodo di tempo rappresentativo di almeno un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose: la media delle concentrazioni misurate nel periodo di campionamento dovrà risultare inferiore/uguale al VLE AIA. Si prende atto della dichiarazione del Gestore circa le ore di funzionamento max annuali previste per la caldaia ausiliaria, pari a 1480. PRESCRIZIONE [21] - Archiviazione e report dati SME caldaia ausiliaria	PIC par.10.6 prescrizione 20 PIC par.10.6 prescrizione 21	SI SI	

		Il Gestore dovrà archiviare con le modalità di cui all'All. VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. punto 5-bis.2 i dati di utilizzo della caldaia ausiliaria (n. avviiamenti, tempi di utilizzo, quantitativi di combustibile utilizzato, controlli analitici discontinui ...): i dati dovranno far parte del Rapporto Annuale.			
T35	25/10/2037	PRESCRIZIONE [24] - Emissioni utenze diesel Le emissioni dei generatori di emergenza e della motopompa antincendio (di potenza termica rispettivamente di 3.5+3.5 MWt e di 0.64 MWt), alimentati a gasolio, utilizzati solo in condizioni di emergenza, come previsto dall'art. 272 commi 1 e 5 del DLgs 152/06, sono ritenuti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, e pertanto per essi non vengono prescritti adempimenti.	PIC par.10.6 prescrizione 24	SI	
T36	25/10/2037	PRESCRIZIONE [25] - Implementazione LDAR Per prevenire o ridurre le emissioni non convogliate in atmosfera, si prescrive al Gestore il censimento e la caratterizzazione delle emissioni diffuse e fuggitive e la stima delle quantità emesse su base annua, comprensiva delle emissioni eventualmente generate in relazione ad interventi di manutenzione straordinaria e a situazioni di emergenza effettivamente occorse. Si prescrive inoltre l'adozione di un sistema di monitoraggio e quantificazione (LDAR) delle emissioni fuggitive di gas metano. I risultati di queste attività dovranno essere trasmessi all'AC nell'ambito della relazione annuale, con le modalità indicate nel PMC.	PIC par.10.7 prescrizione 25	SI	Vedasi P27
T37	25/10/2037	PRESCRIZIONE 27 – monitoraggio acque sotterranee e superficiali Si prescrive il proseguimento dei monitoraggi con cadenza semestrale delle acque superficiali e sotterranee: i parametri da analizzare e le relative modalità sono riportate nel PMC.	PIC par.10.9 prescrizione 27	SI	Vedasi P34
T38	25/10/2037	PRESCRIZIONE [29] – divieto miscelazione rifiuti E' prescritto il divieto di miscelazione ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in base al quale è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.	PIC par.10.10 prescrizione 29	SI	
T39	30/11/2023	PRESCRIZIONE [35] – emissioni sonore Nelle more dell'approvazione del PZA da parte del Comune di Scandale, dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di accettabilità per la categoria acustica "tutto il territorio nazionale" di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 01/03/1991, disciplinante i "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno": limite diurno Leq(A)=70, limite notturno Leq(A)=60 Il rispetto dei limiti imposti dovrà essere verificato mediante il confronto con i valori rilevati durante campagne di misura, con frequenza minima quadriennale, effettuate con l'impianto sia alla massima potenza che nelle fasi di avviamento e fermata, da eseguire secondo le modalità ed i criteri di cui al D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", e secondo le indicazioni riportate nel PMC, comunicando al contempo i risultati all'A.C., all'Ente per il controllo, ad ARPA. Qualora non dovessero essere rispettati i limiti sopra imposti, il Gestore dovrà porre in atto, in tempi e modi appropriati da concordare con l'Ente per il controllo, adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al	PIC par.10.11 prescrizione 35	SI	Vedasi P33

		rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione, o direttamente sui ricettori. È prescritto inoltre l'aggiornamento della valutazione d'impatto acustico nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare impatto acustico della Centrale nei confronti dell'esterno. La valutazione è sottoposta all'AC per approvazione. Dovranno altresì essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei limiti differenziali di immissione limitatamente ai nuovi impianti che costituiscono modifica ai sensi della Circolare Ministro dell'Ambiente del 06/09/04.			
T40	25/10/2037	PRESCRIZIONE 36 – inquinamento elettromagnetico Il Gestore, per le sorgenti di propria competenza, dovrà garantire il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento elettromagnetico predisponendo gli interventi necessari al loro rientro in caso di riscontrato superamento. I superamenti riscontrati durante i monitoraggi effettuati dal Gestore dovranno essere comunicati all'A.C., all'Ente per il controllo, al Comune di Scandale e ad ARPA Calabria.	PIC par.10.12 prescrizione 36	SI	
T41	25/10/2037	PRESCRIZIONE 38 – fermate di manutenzione Il Gestore deve considerare le normali esigenze di manutenzione, operando scelte che consentano, compatibilmente con le regole di buona pratica e di economia, la disponibilità di macchinario di riserva finalizzato all'effettuazione degli interventi di manutenzione, senza determinare effetti ambientali di rilievo. A tal fine, il Gestore deve registrare e comunicare all'AC, secondo le regole stabilite nel PMC, gli eventi di fermata per manutenzione e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali. PRESCRIZIONE 39 – malfunzionamenti In caso di malfunzionamenti, il Gestore deve essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'AC, secondo le modalità stabilite nel PMC.	PIC par.10.13 prescrizione 38 PIC par.10.14 prescrizione 39	SI SI	
T42	25/10/2037	PRESCRIZIONE [40] – minimizzazione effetti incidenti Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali incidenti. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione di eventi che possono determinare effetti significativi sull'ambiente, individuati anche sulla base della storia degli episodi già avvenuti. Si considera come violazione di prescrizione il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanza inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali già sperimentati in passato ed ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali. PRESCRIZIONE [41] – comunicazione incidenti Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'AC e all'Autorità di Controllo e all'ARPA Calabria, secondo le modalità stabilite nel PMC.	PIC par.10.15 prescrizione 40 PIC par.10.15 prescrizione 41	SI SI SI	aspetti gestiti secondo P_SGI_14, P_SGI_10 e P_SGI_12 aspetti gestiti secondo P_SGI_14 e P_SGI_10 aspetti gestiti secondo P_SGI_14 e P_SGI_10

		<p>PRESCRIZIONE [42] – comunicazione incidenti rilevanti In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax o PEC e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'AC e all'Autorità di Controllo e all'ARPA Calabria. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per limitare, per quanto possibile, le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.</p>	<p>PIC par.10.15 prescrizione 42</p>		
T43	25/10/2037	<p>PRESCRIZIONE [44] – altri procedimenti autorizzativi Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'AIA. Inoltre, per quanto riguarda le autorizzazioni sostituite dall'AIA, sopravvivono a carico del Gestore tutte le prescrizioni sugli aspetti non espressamente contemplati nell'AIA, ovvero che non siano con essa in contrasto.</p>	<p>PIC par.11 prescrizione 44</p>	SI	

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
P1	25/10/2037	<p>DISMISSIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI</p> <p>Come riportato alla prescrizione [43] pag.91 par.10.6 del PIC, relativamente ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto, il Gestore, entro un anno dall'eventuale dismissione, presenta a MITE ed ISPRA un piano di dismissione e relativo cronoprogramma di attuazione. Il progetto è comprensivo degli interventi di ripristino e riqualificazione ambientale delle aree liberate</p> <p>PRESCRIZIONE [43] – dismissione e ripristino dei luoghi</p> <p>In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto il Gestore, un anno prima, deve predisporre e presentare all'AC il piano di dismissione con il cronoprogramma della relativa attuazione. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>	<p>Dec. Art.2 c.5</p> <p>PIC par.10.16 prescrizione 43</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>	<p>Non applicabile al momento.</p> <p>Piano di dismissione di massima inviato a MATTM con nota prot.90 del 31/03/2011</p> <p>Non applicabile al momento</p>
P2	25/10/2037	<p>PAGAMENTO TARIFFE</p> <p>All'atto della presentazione dei documenti di cui ai commi 4 e 5, il Gestore allega l'originale della relativa quietanza di versamento della tariffa prevista dal decreto n.58 del 06/03/2017</p>	Dec. Art.2 c.6	NO	Non applicabile al momento
P3	25/10/2037	<p>INCIDENTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</p> <p>ai sensi dell'art.29 undecies D.Lgs. 152/06 il Gestore, in caso di incidenti/eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, informa subito il MITE ed ISPRA, adotta immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori incidenti/eventi imprevisti, altresì comunicati al MITE</p>	Dec. Art.4 c.6	SI	<p>aspetti gestiti secondo P_SGI_14 e P_SGI_10</p> <p>In questo periodo di riferimento (mar.2022 – Giu.2022), non si sono verificati eventi che influiscono in modo significativo sull'ambiente</p>
P4	25/10/2037	<p>TRASMISSIONE REPORT</p> <p>in aggiunta agli obblighi recati dall'art.29 decies c.2 D.Lgs. 152/06, il Gestore trasmette gli esiti dei monitoraggi e controlli AIA anche alla ASL territorialmente competente</p>	Dec. Art.4 c.7	SI	ultimo Report anno 2021 trasmesso con nota prot. N. 0000086-2022-20-15 del 29/04/2022

P5	25/10/2037	TARIFFE il Gestore è tenuto al versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi determinati nel decreto n.58 06/03/2017	Dec. Art.6 c.1	SI	Vedasi Prot. EP PROD N.0000104-2022-88-23 P del 04/02/2022
P6	25/10/2037	PRESCRIZIONE [5] – Registro degli adempimenti di legge (RAL) In particolare, il Gestore dovrà predisporre ed adottare un RAL concernenti l’ottemperanza delle prescrizioni in materia ambientale e quindi, in particolare, derivanti dall’AIA, in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all’elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche opportunamente certificate per la relativa ottemperanza PRESCRIZIONE [6] – Registrazione esiti dei controlli La registrazione degli esiti dei controlli di cui sopra dovrà risultare anche su supporto informatico. L’analisi e valutazione dei dati risultanti dai controlli eseguiti, espletata dal Gestore ed eventualmente integrata con l’indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte, dovrà risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, dovrà essere inoltrato all’AC.	PIC par.10.3 prescrizione 5 PIC par.10.3 prescrizione 6	SI SI	Inviato contestualmente al presente documento
P7	25/10/2037	PRESCRIZIONE [8] – Efficienza energetica – Audit energetici Il Gestore deve porre adeguata attenzione agli aspetti di “efficienza energetica”, anche mediante specifici “audit energetici”, condotti secondo procedure previste dal Sistema di Gestione Ambientale e in conformità a quanto previsto nel PMC, con frequenza almeno biennale si prescrive la valutazione del rendimento elettrico netto effettivo (nelle effettive condizioni di esercizio adottate) mediato su un intervallo massimo annuale, da riportare nella relazione annuale alla AC.	PIC par.10.4 prescrizione 8	SI SI	Ultima diagnosi energetica effettuata a 07/2019. A valle della prescrizione biennale introdotta dal PMC (il D.Lgs 102/2014 prevede, per le grandi imprese ed imprese energivore, la ripetizione dell’attività ogni 4 anni), sono in corso azioni contrattuali per eseguire nuovamente l’attività entro 2023 rendimento elettrico netto calcolato su base settimanale e mensile, come riportato nei report AIA fin qui inviati agli enti (ultimo anno 2021 con nota prot.86-2022-20-15 del 29/04/2022)
P8	25/10/2037	PRESCRIZIONE [22] – UNI EN 14181 I sistemi di misurazione automatici devono essere scelti, calibrati e verificati in conformità alla norma UNI EN 14181. Essi devono essere sottoposti verifica mediante misurazioni parallele secondo i metodi di riferimento, almeno una volta all’anno. PRESCRIZIONE [23] – Intervalli di fiducia misurazioni SME Con riferimento alle emissioni monitorate in continuo, i valori degli intervalli di fiducia al 95% di un singolo risultato di misurazione non devono superare le seguenti percentuali dei valori limite di emissione: - Nox 20 % - CO 10 % I valori medi orari convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati, dopo detrazione del valore dell’intervallo di fiducia di cui sopra.	PIC par.10.6 prescrizione 22 PIC par.10.6 prescrizione 23	SI SI	
P9	25/10/2037	PRESCRIZIONE [26] – scarico SF1 E’ autorizzato lo scarico saltuario tramite SF1 nel torrente Santa Domenica, esclusivamente per i reflui ed alle condizioni di seguito specificate: - acque meteoriche di seconda pioggia non inquinate da olii, eccedenti il riempimento della vasca di prima pioggia (di 160 m3), con misura in continuo, per la durata dello scarico, di: portata, temperatura, torbidità, conducibilità elettrica	PIC par.10.8 prescrizione 26	SI	

		<p>- Acque nere previo trattamento in impianto biologico, nel solo caso di fermata prolungata degli impianti (con ITAR non in funzione)</p> <p>- Acque industriali provenienti dal serbatoio acque industriali, nel solo caso di fermata prolungata degli impianti e conseguente necessità di svuotamento o riduzione dei volumi accumulati</p> <p>in questi ultimi due casi è prevista misura in continuo, per la durata dello scarico, di: portata, temperatura, torbidità, conducibilità elettrica; ed inoltre, analisi su campione per la verifica del rispetto dei valori limite per scarico in acque superficiali per i parametri di cui a tabella 3, all V, parte III, D.Lgs 152/06 e s.m.i</p> <p>Gli eventi di scarico da SF1 dovranno essere oggetto di registrazione, unitamente agli esiti delle misure e verifiche sopraelencate, e la documentazione dovrà essere resa disponibile per l'AC nell'ambito della Relazione Annuale</p>			
P10	25/10/2037	<p>Elenco CER autorizzati ed aree DTR</p> <p>PRESCRIZIONE [28] – caratterizzazione rifiuti</p> <p>Al fine di una corretta gestione sia interna che esterna dei rifiuti, tutti i rifiuti prodotti devono essere caratterizzati e identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti (CER), in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia e da quanto effettivamente realizzabile nella pratica operativa. Tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate vanno archiviate, conservate e resi disponibili all'AC.</p>	PIC par.10.10 prescrizione 28	SI	ogni rifiuto è caratterizzato e le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale
P11	25/10/2037	<p>PRESCRIZIONE [30] – produzione nuovi CER</p> <p>Eventuali rifiuti prodotti in aggiunta a quelli forniti dal gestore nella domanda di AIA devono essere tempestivamente comunicati all'AC e riportati nella relazione annuale.</p>	PIC par.10.10 prescrizione 30	SI	produzione nuovi CER comunicata con nota prot.42-2022-20-15 del 16/02/2022
P12	25/10/2037	<p>PRESCRIZIONE [31] – caratteristiche DTR</p> <p>Il DTR deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera bb) "deposito temporaneo" dell'articolo 183 del DLgs 152/2006 e s.m.i., e inoltre:</p> <p>2022) il Gestore deve comunicare all'AC le eventuali variazioni di criterio di gestionale del deposito (temporale o quantitativo);</p> <p>b) le aree DTR devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; - devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le quantità massime, i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati; in ogni caso, le aree destinate ai rifiuti pericolosi debbono essere distinte e separate rispetto a quelle per rifiuti NP. - devono essere dotate di idonea copertura se situate all'aperto, e comunque i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta, e con requisiti di resistenza adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti; - devono essere adeguatamente protetti dal contatto con le acque meteoriche che dovranno essere pertanto adeguatamente regimentate; - i fusti non devono essere immagazzinati su più di due livelli e deve essere sempre assicurato uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati; 	PIC par.10.10 prescrizione 31	SI SI	

		<p>- i contenitori devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento o dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate;</p> <p>- i serbatoi (fissi o mobili) contenenti i rifiuti liquidi devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al meno il 10%, disposti all'interno di appositi bacini di contenimento impermeabilizzati e, per quanto possibile, risultare dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento;</p> <p>- le vasche per lo stoccaggio dei fanghi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto, essere attrezzate con coperture ed essere provviste di sistemi di evidenziazione e contenimento delle perdite;</p> <p>- il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;</p> <p>c) il Gestore dovrà verificare almeno una volta al mese, nell'ambito degli obblighi del PMC, lo stato di giacenza dei DTR, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi, sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. La registrazione e la comunicazione dei dati dovrà essere effettuata dal Gestore secondo le modalità definite nel PMC.</p>		SI	Vedasi P32
P13	25/10/2037	<p>PRESCRIZIONE [32] – registro C/S Il Gestore deve adempiere all'obbligo di tenuta del registro C/S ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sul quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto disposta dall'art. 189 dello stesso decreto. Le annotazioni di cui sopra dovranno essere effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. Il registro dovrà essere tenuto presso lo stesso impianto di produzione e, integrato con i FIR di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione rendendolo disponibile in qualunque momento all'AC qualora ne faccia richiesta.</p> <p>PRESCRIZIONE [33] – riduzione, recupero, riutilizzo dei rifiuti La gestione dei rifiuti deve essere basata sui principi di riduzione, recupero e riutilizzo, in modo da minimizzare la quantità di rifiuti prodotti e da ridurre l'impatto sull'ambiente; il Gestore deve riportare nella relazione annuale la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi.</p> <p>PRESCRIZIONE [34] – FIR ed autorizzazioni Il conferimento dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore; durante il loro trasporto devono essere accompagnati dal FIR; i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di ADR. Il Gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui vengono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni valide.</p>	<p>PIC par.10.10 prescrizione 32</p> <p>PIC par.10.10 prescrizione 33</p> <p>PIC par.10.10 prescrizione 34</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>ultimo Report anno 2021 trasmesso con nota prot. N. 0000086-2022-20-15 del 29/04/2022</p>
P14	25/10/2037	<p>PRESCRIZIONE 37 – programma e manuale di manutenzione Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo.</p>	<p>PIC par.10.13 prescrizione 37</p>	<p>SI</p>	<p>manutenzione effettuata come da P_AMB_04</p>

P15	25/10/2037	<p>APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI Qualunque fornitura di combustibili, di oli lubrificanti e materie prime ed ausiliarie, in sede di prima fornitura per specifica tipologia, deve essere opportunamente caratterizzata. La caratterizzazione dei combustibili e materie prime può essere effettuata anche con la disponibilità in sito delle “Schede Informativa di Sicurezza”.</p> <p>Le quantità di combustibile, di oli e di tutte le materie prime e ausiliarie utilizzate nei processi operativi devono, ad ogni fornitura, essere registrate su appositi registri in forma elettronica.</p> <p>Il rapporto sugli approvvigionamenti di combustibili e materie prime ed ausiliarie dovrà essere compilato e trasmesso all’Autorità Competente e all’ISPRA con cadenza annuale.</p>	PMC (pag. 13)	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Schede di sicurezza di tutti i materiali approvvigionati aggiornate e disponibili su server NAS di Centrale</p> <p>le giacenze, gli ingressi ed i consumi dei materiali vengono registrati come da P_SGI_08</p>												
P16	25/10/2037	<p>ENERGIA PRODOTTA Registrare mensilmente la produzione di E e dal contatore secondo la tabella</p> <p style="text-align: center;">Produzione dalle attività IPPC e non IPPC</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="4" style="text-align: center;">Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">Prodotto</th> <th style="text-align: center;">Unità di Misura</th> <th style="text-align: center;">Metodo di rilevazione</th> <th style="text-align: center;">Frequenza autocontrollo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Energia Elettrica</td> <td style="text-align: center;">MWh</td> <td style="text-align: center;">contatore</td> <td style="text-align: center;">Mensile</td> </tr> </tbody> </table>	Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt				Prodotto	Unità di Misura	Metodo di rilevazione	Frequenza autocontrollo	Energia Elettrica	MWh	contatore	Mensile	PMC (pag. 13)	SI	la registrazione avviene con cadenza giornaliera, come da P_SGI_08
Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt																	
Prodotto	Unità di Misura	Metodo di rilevazione	Frequenza autocontrollo														
Energia Elettrica	MWh	contatore	Mensile														
P17	25/10/2037	<p>MATERIE PRIME Dovrà essere registrato il consumo delle principali materie prime, semilavorati e materie ausiliarie dichiarate in AIA, come precisato nella seguente tabella (vedi tab pagg.13-14 PMC).</p> <p>Il Gestore dovrà utilizzare le sostanze dichiarate in conformità alle disposizioni dettate dal Regolamento CE n. 1907/2006 (Regolamento REACH)</p> <p>Il Gestore è tenuto a integrare la tabella, nella comunicazione annuale, con tutte le eventuali variazioni delle materie prime/ausiliarie comunicate in AIA con indicazione della data della variazione e gli estremi delle comunicazioni effettuate in merito all’Autorità Competente e all’ISPRA</p> <p>Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della “Registrazione su file” concernente i quantitativi delle materie prime e ausiliarie utilizzati nonché, annualmente, il relativo consumo annuo.</p>	PMC (pag. 13-14)	SI	le giacenze, gli ingressi ed i consumi dei materiali vengono registrati come da P_SGI_08												
P18	25/10/2037	<p>COMBUSTIBILI Dovrà essere registrato, su apposito registro, il consumo dei combustibili utilizzati, come precisato nella seguente tabella.</p>	PMC (pag. 15)	SI	i consumi dei combustibili vengono registrati come da P_SGI_08												

Consumo di combustibili				
Tipologia	Fase di utilizzo	Oggetto della misura	UM	Frequenza autocontrollo
Gas naturale	Turbine moduli 1 e 2, Caldaia ausiliaria	quantità totale consumata	Sm ³	Giornaliera
Gasolio	Gruppi elettrogeni e motopompa antincendio	quantità totale consumata	tonnellate	Mensile

Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente i quantitativi di combustibili utilizzati nonché, annualmente, il relativo consumo annuo.

| P19 | 25/10/2037 | **COMBUSTIBILI ANALISI** Il Gestore, relativamente ai combustibili che intende utilizzare, dovrà effettuare le analisi richieste utilizzando i metodi di misura di cui al D.Lgs. 152/2006, Parte V, Allegato X per i parametri ivi riportati. Il Gestore potrà utilizzare metodi alternativi, che dovranno essere preventivamente comunicati ad ISPRA informandone anche l'AC; in tale comunicazione dovrà essere prodotta una relazione che dimostri l'equivalenza del metodo che si intende utilizzare rispetto a quello di riferimento presente nel Piano di Monitoraggio e Controllo, sulla quale ISPRA potrà pronunciarsi. Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file". Metano e gas naturale Per il Metano dovrà essere prodotta con cadenza mensile una scheda tecnica (fornita dal fornitore o prodotta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) contenente le informazioni riportate nella tabella seguente. | Parametro | Unità di misura | |------------------------|----------------------| | Potere calorifico inf. | kcal/Nm ³ | | Densità a 15°C | kg/Nm ³ | | Zolfo | %v | Relativamente al parametro Zolfo il Gestore potrà, in accordo con il fornitore di rete, fornire un dato su base annuale o in alternativa effettuare l'analisi, in tal caso il metodo indicato per l'analisi è ASTM D5504. Inoltre, con frequenza almeno semestrale, dovranno essere caratterizzati e verificati i seguenti parametri: PCI, CH₄, C₂H₆, C₃, C₄+, CO₂, N₂, Indice di Wobbe. Per il gasolio dovrà essere prodotta mensilmente (o in alternativa a lotti) una scheda tecnica (elaborata dal fornitore o redatta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) che riporti quanto indicato nelle tabelle seguenti. Per il gasolio per autotrazione, qualora acquistato nella distribuzione, la scheda tecnica dovrà essere prodotta annualmente | PMC (pag. 15-16) | SI | GAS NATURALE: in merito ai metodi di misura del Gas naturale, i quali non sono normati dalla parte V allegato X, il Gestore esegue le analisi prescritte dal codice di Rete SNAM cui aderisce. Tutti i parametri sono misurati in continuo, tramite esecuzione di n°288 determinazioni giornaliere mediante Gascromatografo installato in linea; mensilmente, SNAM fornisce al Gestore un report riepilogativo dei dati medi giornalieri. Per il solo parametro Zolfo, il Gestore fa eseguire da laboratorio specialistico analisi mirate, secondo il metodo e la tempistica prescritta Per ogni fornitura di Gasolio da autotrazione (flusso "de minimis") il Gestore acquisisce dal fornitore la scheda tecnica del prodotto |

Parametri caratteristici del gasolio																				
Parametro		Unità di misura																		
Zolfo		%p																		
Acqua e sedimenti		%v																		
Viscosità a 40°C		°E																		
Potere calorifico inf.		kcal/kg																		
Densità a 15°C		kg/mc																		
PCB/PCT		mg/kg																		
Nichel + Vanadio		mg/kg																		
<p>Inoltre, con frequenza almeno semestrale, dovranno essere caratterizzati e verificati i seguenti parametri: ceneri, N, C, S.</p>				<p>Come da prescrizione [10] del PIC “Viene considerato equivalente a quanto sopra l’acquisizione e la conservazione delle schede tecniche che accompagnano ogni fornitura.</p>																
P20	25/10/2037	<p>SERBATOI E LINEE COMBUSTIBILI Per la gestione dei serbatoi e delle linee di distribuzione dei combustibili dovrà essere prodotta documentazione relativa alle pratiche di monitoraggio e controllo riportati nelle seguenti tabelle</p> <p style="text-align: center;">Aree di stoccaggio e serbatoi dei combustibili e materie prime e ausiliarie liquide</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 40%;">Tipo di verifica</th> <th style="width: 15%;">Frequenza</th> <th style="width: 45%;">Monitoraggio/ registrazione dati</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> Ispezione visiva per la verifica dello stato di integrità: <ul style="list-style-type: none"> • dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato di liquido; • dei serbatoi per lo stoccaggio delle materie ausiliarie allo stato di liquido; • degli organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo delle materie prime dai serbatoi; • dei sistemi di contenimento secondario (volumi di riserva, aree cordolate, fognatura segregata). </td> <td style="text-align: center; vertical-align: middle;">Mensile</td> <td rowspan="2" style="text-align: center; vertical-align: middle;"> Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato. </td> </tr> <tr> <td> Ispezione visiva per la verifica dell’affidabilità e dell’integrità dei bacini di contenimento relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime allo stato liquido . </td> <td style="text-align: center; vertical-align: middle;">Mensile</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 35%;">Tipo di verifica</th> <th style="width: 15%;">Frequenza</th> <th style="width: 50%;">Monitoraggio/ registrazione dati</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> Eseguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido </td> <td style="text-align: center; vertical-align: middle;">Annuale</td> <td style="text-align: center; vertical-align: middle;"> Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato). </td> </tr> </tbody> </table>		Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati	Ispezione visiva per la verifica dello stato di integrità: <ul style="list-style-type: none"> • dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato di liquido; • dei serbatoi per lo stoccaggio delle materie ausiliarie allo stato di liquido; • degli organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo delle materie prime dai serbatoi; • dei sistemi di contenimento secondario (volumi di riserva, aree cordolate, fognatura segregata). 	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.	Ispezione visiva per la verifica dell’affidabilità e dell’integrità dei bacini di contenimento relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime allo stato liquido .	Mensile	Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati	Eseguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido	Annuale	Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato).	PMC (pag. 16-17)	SI	<p>Ispezioni visive di serbatoi, sistemi di contenimento e relativi accessori effettuate con cadenza mensile come da P_SGI_08</p>
Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati																		
Ispezione visiva per la verifica dello stato di integrità: <ul style="list-style-type: none"> • dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato di liquido; • dei serbatoi per lo stoccaggio delle materie ausiliarie allo stato di liquido; • degli organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo delle materie prime dai serbatoi; • dei sistemi di contenimento secondario (volumi di riserva, aree cordolate, fognatura segregata). 	Mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.																		
Ispezione visiva per la verifica dell’affidabilità e dell’integrità dei bacini di contenimento relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime allo stato liquido .	Mensile																			
Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati																		
Eseguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido	Annuale	Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato).																		

		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di verifica</th> <th>Frequenza</th> <th>Monitoraggio/ registrazione dati</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Effettuare manutenzioni procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido</td> <td>Annuale</td> <td>Mantenere un registro delle ispezioni e manutenzioni con registrati: il serbatoio ispezionato, i risultati, le eventuali manutenzioni e/o riparazioni effettuate e le date.</td> </tr> <tr> <td>Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili</td> <td>Annuale</td> <td>Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato).</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file"</p>	Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati	Effettuare manutenzioni procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	Annuale	Mantenere un registro delle ispezioni e manutenzioni con registrati: il serbatoio ispezionato, i risultati, le eventuali manutenzioni e/o riparazioni effettuate e le date.	Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili	Annuale	Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato).			Controlli registrati secondo P_SGI_08									
Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati																					
Effettuare manutenzioni procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	Annuale	Mantenere un registro delle ispezioni e manutenzioni con registrati: il serbatoio ispezionato, i risultati, le eventuali manutenzioni e/o riparazioni effettuate e le date.																					
Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili	Annuale	Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato).																					
P21	25/10/2037	<p>CONSUMI IDRICI Dovrà essere registrato, su apposito registro, il consumo di acqua, come precisato nella tabella di seguito riportata.</p> <p style="text-align: center;">Consumi Idrici</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Punti di Prelievo</th> <th>Oggetto della misura</th> <th>Unità di misura</th> <th>Frequenza dell'autocontrollo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Acquedotto a uso potabile - uso igienico sanitario</td> <td>Punto di approvvigionamento</td> <td>quantità consumata</td> <td>m³</td> <td>Mensile (lettura contatore)</td> </tr> <tr> <td>Acquedotto a uso potabile - uso industriale di processo</td> <td>Punto di approvvigionamento</td> <td>quantità consumata</td> <td>m³</td> <td>Mensile (lettura contatore)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente i quantitativi di acqua consumata nonché, annualmente, il relativo consumo annuo.</p>	Tipologia	Punti di Prelievo	Oggetto della misura	Unità di misura	Frequenza dell'autocontrollo	Acquedotto a uso potabile - uso igienico sanitario	Punto di approvvigionamento	quantità consumata	m ³	Mensile (lettura contatore)	Acquedotto a uso potabile - uso industriale di processo	Punto di approvvigionamento	quantità consumata	m ³	Mensile (lettura contatore)	PMC (pag. 17)	SI	Quantità registrate secondo P_SGI_08			
Tipologia	Punti di Prelievo	Oggetto della misura	Unità di misura	Frequenza dell'autocontrollo																			
Acquedotto a uso potabile - uso igienico sanitario	Punto di approvvigionamento	quantità consumata	m ³	Mensile (lettura contatore)																			
Acquedotto a uso potabile - uso industriale di processo	Punto di approvvigionamento	quantità consumata	m ³	Mensile (lettura contatore)																			
P22	25/10/2037	<p>CONSUMO E PRODUZIONE ENERGIA Dovrà essere registrato, su apposito registro, il consumo di energia, come precisato nella tabella seguente, per quanto possibile specificato per singola fase o gruppo di fasi.</p> <p style="text-align: center;">Produzione e Consumi energetici</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Oggetto della misura</th> <th>Frequenza autocontrollo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">Produzione di energia</td> </tr> <tr> <td>Energia elettrica prodotta</td> <td>quantità (MWh)</td> <td>Giornaliera (lettura contatore)</td> </tr> <tr> <td>Ore di funzionamento</td> <td>h</td> <td>Giornaliera</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">Consumo di energia</td> </tr> <tr> <td>Energia elettrica consumata</td> <td>quantità (MWh)</td> <td>giornaliera (lettura contatore)</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Oggetto della misura	Frequenza autocontrollo	Produzione di energia			Energia elettrica prodotta	quantità (MWh)	Giornaliera (lettura contatore)	Ore di funzionamento	h	Giornaliera	Consumo di energia			Energia elettrica consumata	quantità (MWh)	giornaliera (lettura contatore)	PMC (pag. 17-18)	SI	Quantità registrate secondo P_SGI_08
Descrizione	Oggetto della misura	Frequenza autocontrollo																					
Produzione di energia																							
Energia elettrica prodotta	quantità (MWh)	Giornaliera (lettura contatore)																					
Ore di funzionamento	h	Giornaliera																					
Consumo di energia																							
Energia elettrica consumata	quantità (MWh)	giornaliera (lettura contatore)																					

		Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente i quantitativi di energia termica e elettrica prodotti e consumati nonché, annualmente, la produzione e il consumo			
P23	25/10/2037	<p>EFFICIENZA ENERGETICA Il Gestore dovrà condurre, con frequenza almeno biennale, specifici "audit energetici" ai sensi del Dlgs 102/2014.</p> <p>Pertanto il Gestore è tenuto alla effettuazione della diagnosi energetica nel rispetto di quanto definito nelle seguenti norme: - UNI CEI EN 16247-1:2012 che definisce i requisiti generali comuni a tutte le diagnosi energetiche. - UNI CEI EN 16247-3:2014 che si applica ai luoghi in cui l'uso di energia è dovuto al processo. Essa deve essere usata congiuntamente alla EN 16247-1 "Diagnosi energetiche – Parte 1:Requisiti generali", che integra e rispetto alla quale fornisce ulteriori requisiti.</p> <p>L'audit energetico dovrà avvenire secondo la norma UNI CEI EN 16247-5:2015 che riguarda le competenze dell'auditor energetico.</p> <p>In caso non sia applicabile il Dlgs 102/2014, il Gestore, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale interno, ha facoltà di porre adeguata attenzione agli aspetti di efficienza energetica, mediante specifici "audit energetici interni" condotti con la frequenza individuata all'interno del SGA.</p>	PMC (pag. 18)	SI	Ultima diagnosi energetica effettuata a 07/2019. A valle della prescrizione biennale introdotta dal PMC (il D.Lgs 102/2014 prevede, per le grandi imprese ed imprese energivore, la ripetizione dell'attività ogni 4 anni), sono in corso azioni contrattuali per eseguire nuovamente l'attività entro 2023
P24	25/10/2037	<p>EMISSIONI CONVOGLIATE Nel rapporto annuale dovrà essere trasmessa una planimetria, eventualmente aggiornata a seguito di modifiche dell'AIA, riportante l'elenco aggiornato di tutti i punti di emissione convogliata e relativa georeferenziazione.</p> <p>Nella tabella seguente sono riassunte le informazioni riguardanti i punti di emissione convogliata in atmosfera autorizzati (vedi tabella su PMC 3.1.1 C1, C2 e CA).</p> <p>In relazione al funzionamento dei punti di emissione convogliata indicati nella tabella seguente, essi sono autorizzati in AIA come punti di "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico". (vedi tabella su PMC EDG1, EDG2 e motopompa).</p>	PMC (pag. 18-19)	SI	
P25	25/10/2037	<p>EMISSIONI CONVOGLIATE – MISURE IN NORMALE FUNZIONAMENTO Il Gestore dovrà effettuare gli autocontrolli sulle emissioni convogliate in aria secondo le modalità riportate nelle tabelle seguenti. Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente gli autocontrolli effettuati sui punti di emissione in atmosfera.</p>	PMC (pag. 19-20)	SI	registrazioni effettuate secondo P_AMB_05

Emissioni dai camini principali				
Punto di emissione	Parametro	Limite/prescrizione	Frequenza autocontrollo	Rilevazione dati
C1 (Gruppo 1)	Utilizzo gas naturale	Parametro operativo	Continuo	Misura (Misuratore in continuo)
	Temperatura, pressione, vapore d'acqua, tenore di ossigeno e portata dei fumi	Controllo	Continuo	Misura (Misuratore in continuo)
C2 (Gruppo 2)	CO, NOx	Concentrazione limite come da autorizzazione	Continuo	Misura (Misuratore in continuo)
CA (Caldaia ausiliaria)	Utilizzo gas naturale	Parametro operativo	Continuo	Misura (Misuratore in continuo)
	Temperatura, pressione, vapore d'acqua, tenore di ossigeno e portata dei fumi	Controllo	Semestrale	Misura (Campionamento manuale ed analisi di laboratorio)
	CO, NOx	Concentrazione limite come da autorizzazione	Continuo	Misura (Misuratore in continuo)

Per tutte le altre emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico il Gestore dovrà fornire nel rapporto annuale, le stime dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati (stechiometricamente nel caso di emissioni derivanti da combustione) allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche.

registrazioni effettuate secondo P_SGI_08

P26	25/10/2037	<p>EMISSIONI CONVOGLIATE – MISURE NEI TRANSITORI</p> <p>Il Gestore dovrà dare attuazione ad un piano di monitoraggio dei transitori degli impianti di combustione al fine di registrare e inserire nelle relazioni annuali, da trasmettere all'Autorità Competente e all'ISPRA, i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti pertinenti, i volumi dei fumi (determinato mediante misuratore di velocità), le rispettive emissioni in massa, il numero e tipo degli avviamenti con i relativi tempi di durata, il tipo e il consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario.</p> <p>Il Gestore dovrà compilare, per ogni tipologia di avviamento eventualmente eseguito (a freddo, a tiepido, a caldo) la tabella seguente con le informazioni da inserire all'interno del report annuale.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Monitoraggio</th> <th>Tipo di verifica</th> <th>Registrazione dati</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Numero e tempo di avviamento per ciascuna tipologia di avviamento</td> <td>Durata del tempo di avviamento (da inizio fino a parallelo e da parallelo fino a minimo tecnico) inferiore ad un numero di ore da comunicare da parte del Gestore considerando ogni tipologia di avviamento</td> <td>Misura dei tempi di avviamento con stima e/o misura delle emissioni annue confrontata con i tempi "standard" definiti dal Gestore per ogni tipo di avviamento e comunicati nel rapporto annuale. Qualora i tempi "standard" fossero superati, il Gestore fornirà le relative motivazioni.</td> <td>Registrazione su file dei risultati</td> </tr> </tbody> </table> <p>Non costituiscono fasi di avviamento e arresto le normali oscillazioni del carico produttivo. Ai fini della determinazione dello stato dell'impianto l'ora in cui avviene il passaggio da uno stato transitorio al normale funzionamento o viceversa viene considerata di transitorio secondo le indicazioni delle LG- ISPRA n. 87/2013</p> <p>Il Gestore dovrà effettuare, tramite SME installati, il monitoraggio dei transitori con il quale accertare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i</p>	Parametro	Monitoraggio	Tipo di verifica	Registrazione dati	Numero e tempo di avviamento per ciascuna tipologia di avviamento	Durata del tempo di avviamento (da inizio fino a parallelo e da parallelo fino a minimo tecnico) inferiore ad un numero di ore da comunicare da parte del Gestore considerando ogni tipologia di avviamento	Misura dei tempi di avviamento con stima e/o misura delle emissioni annue confrontata con i tempi "standard" definiti dal Gestore per ogni tipo di avviamento e comunicati nel rapporto annuale. Qualora i tempi "standard" fossero superati, il Gestore fornirà le relative motivazioni.	Registrazione su file dei risultati	PMC (pag. 20-21)	SI	<p>gli SME asserviti alle unità di produzione rispettano i requisiti richiesti.</p> <p>Le registrazioni vengono effettuate secondo quanto previsto nella P_AMB_05 e P_SGI_08</p>
Parametro	Monitoraggio	Tipo di verifica	Registrazione dati										
Numero e tempo di avviamento per ciascuna tipologia di avviamento	Durata del tempo di avviamento (da inizio fino a parallelo e da parallelo fino a minimo tecnico) inferiore ad un numero di ore da comunicare da parte del Gestore considerando ogni tipologia di avviamento	Misura dei tempi di avviamento con stima e/o misura delle emissioni annue confrontata con i tempi "standard" definiti dal Gestore per ogni tipo di avviamento e comunicati nel rapporto annuale. Qualora i tempi "standard" fossero superati, il Gestore fornirà le relative motivazioni.	Registrazione su file dei risultati										

		<p>volumi dei fumi (determinato mediante misuratore di velocità), le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario. Tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse regolarmente all'ISPRA secondo le indicazioni riportate nel presente PMC.</p> <p>Nel caso di misura discontinua i campionamenti dovranno essere effettuati in modo tale da consentire di ricostruire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante l'operazione di avviamento; ai dati di concentrazione dovranno essere associati anche quelli di portata dell'effluente gassoso.</p> <p>Il Gestore dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti per ciascuna condizione di avviamento, dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell'inquinante per il numero complessivo di ore necessarie alla specifica condizione di avviamento.</p> <p>Le emissioni nei periodi di avvio e arresto possono essere valutate in base alla misurazione dettagliata delle emissioni eseguita per una procedura tipica di avvio/arresto almeno una volta l'anno e utilizzandone i risultati per la stima annuale.</p>			<p>algoritmo esplicitato nella P_AMB_05, che il Gestore invia ad AC ogni qualvolta redige una nuova revisione</p>
P27	25/10/2037	<p>EMISSIONI FUGGITIVE – LDAR</p> <p>In ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA il Gestore dovrà mantenere operativo un programma LDAR (Leak Detection and Repair) e relativo protocollo di ispezione, i risultati dei quali devono essere trasmessi all'ISPRA con cadenza annuale ed andranno aggiornati a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali.</p> <p>Relativamente alle sole centrali termoelettriche alimentate a gas naturale e alle stazioni di compressione della rete nazionale dei metanodotti, il programma LDAR potrà prevedere quanto riportato nella LG ISPRA – SECONDA EMANAZIONE, lettera I – prot. 18712 del 01/06/2011.</p> <p>Il programma LDAR deve riportare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le metodologie che il Gestore adotta per lo screening delle sorgenti di emissioni fuggitive; -i risultati dello screening di tutti i componenti dello Stabilimento che possano dar luogo a rilasci (valvole e flange di processo, pompe, compressori, stoccaggi, trattamenti acque, apparecchiature utilizzate nelle fasi di caricamento, etc.); -l'individuazione delle possibili cause di rilascio (usura, malfunzionamenti, rotture o difetti di fabbricazione) dai dispositivi coinvolti; -le stime delle emissioni; -le azioni intraprese a seguito dell'individuazione di componentistica che dà luogo a emissioni; -la programmazione delle azioni di monitoraggio successive. <p>I risultati del programma dovranno essere registrati su database in formato elettronico e su formato cartaceo e saranno allegati al rapporto annuale che il Gestore invierà all'Autorità competente e all'ISPRA.</p> <p>Banca dati: vedi pagg.22-23 PMC</p>	PMC (pag. 21-25)	SI	sono in corso azioni contrattuali per l'affidamento dell'attività a laboratorio specializzato; censimento sorgenti potenziali effettuato

		Definizione di perdita con il Metodo US EPA 21, vedi pagg. 23-24 PMC Monitoraggio e tempi di intervento, vedi pagg.24-25 PMC																							
P28	25/10/2037	<p>SCARICHI IDRICI La seguente tabella riporta la specifica dei punti di scarico finali dagli impianti dello Stabilimento. Nel rapporto annuale deve essere trasmessa una planimetria, eventualmente aggiornata a seguito di modifiche dell’AIA, riportante l’elenco aggiornato di tutti gli scarichi finali, parziali e dei pozzetti di controllo e relativa georeferenziazione.</p> <p style="text-align: center;">Identificazione degli scarichi</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Scarico Finale</th> <th rowspan="2">Scarico parziale</th> <th rowspan="2">Tipologia di acqua</th> <th rowspan="2">Tipologia di scarico</th> <th rowspan="2">Impianti di trattamento</th> <th rowspan="2">Denominazione impianto ricevente/Corporidrico recettore</th> <th rowspan="2">Punti di verifica limiti di accettabilità</th> <th colspan="2">Coordinate Gauss-Boaga</th> </tr> <tr> <th>E</th> <th>N</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SF1</td> <td>-</td> <td>Acque industriali Acque di seconda pioggia</td> <td>Saltuario</td> <td>Nessuno</td> <td>Corporidrico superficiale – Torrente Santa Domenica</td> <td>Pozzetto di controllo</td> <td>17°1'49,32"</td> <td>39°6'12,24"</td> </tr> </tbody> </table> <p>I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento devono essere in ogni momento accessibili dall’ISPRA ed attrezzati per consentire il campionamento delle acque da scaricare.</p>	Scarico Finale	Scarico parziale	Tipologia di acqua	Tipologia di scarico	Impianti di trattamento	Denominazione impianto ricevente/Corporidrico recettore	Punti di verifica limiti di accettabilità	Coordinate Gauss-Boaga		E	N	SF1	-	Acque industriali Acque di seconda pioggia	Saltuario	Nessuno	Corporidrico superficiale – Torrente Santa Domenica	Pozzetto di controllo	17°1'49,32"	39°6'12,24"	PMC (pag. 25-26)	SI	
Scarico Finale	Scarico parziale	Tipologia di acqua								Tipologia di scarico	Impianti di trattamento	Denominazione impianto ricevente/Corporidrico recettore	Punti di verifica limiti di accettabilità	Coordinate Gauss-Boaga											
			E	N																					
SF1	-	Acque industriali Acque di seconda pioggia	Saltuario	Nessuno	Corporidrico superficiale – Torrente Santa Domenica	Pozzetto di controllo	17°1'49,32"	39°6'12,24"																	
P29	25/10/2037	<p>CONDOTTE FOGNARIE Il Gestore dovrà predisporre e registrare gli esiti di un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee.</p>	PMC (pag. 26)	SI	Predisposto piano di ispezione. in corso contratto per l’affidamento dell’attività di ispezione a ditta specializzata.																				
P30	25/10/2037	<p>ITAR Dovrà essere garantita la conduzione di un monitoraggio costante per il corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse che devono, inoltre, essere dotate dei migliori sistemi ai fini della garanzia di sicurezza.</p>	PMC (pag.26)	SI																					
P31	25/10/2037	<p>SCARICHI IDRICI – CONTROLLI Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della “Registrazione su file” concernente gli autocontrolli effettuati sugli scarichi idrici.</p>	PMC (pag.27)	SI	registrazioni effettuate secondo P_SGI_08																				

Scarico SFI					
Denominazione scarico	Tipologie acque	Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Limiti / Prescrizioni
SFI	Acque meteoriche di seconda pioggia non inquinate da olii	Pozzetto di campionamento	Portata, Temperatura, Torbidità, Conducibilità elettrica	Continuo	Conoscitivo
	Acque industriali provenienti dal serbatoio acque industriali	Pozzetto di campionamento	Portata, Temperatura, Torbidità, Conducibilità elettrica	Continuo	Conoscitivo
			Parametri di cui alla Tab.3, dell' Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06	In caso di attivazione dello scarico	Valore limite come da autorizzazione

In caso di utilizzo dello scarico SFI diverso dal solo scarico di acque meteoriche di seconda pioggia, il Gestore dovrà registrare i motivi dell'evento, la durata ed i quantitativi scaricati, le informazioni sono comunicate di volta in volta all'ISPRA, ed inseriti nel report annuale.

Al fine di verificare l'efficienza di funzionamento dei sistemi di trattamento delle acque reflue, il Gestore potrà effettuare i controlli previsti nella seguente tabella o elaborare indici equivalenti alle frequenze indicate o alle frequenze previste dal proprio SGA.

Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente gli autocontrolli effettuati sui sistemi di depurazione delle acque reflue

Sistemi di trattamento acque			
Impianto	Tipo di intervento	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Impianti di trattamento delle acque reflue industriali	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli e verifiche di carattere idraulico • Controllo della funzionalità delle apparecchiature meccaniche • Controllo funzionalità delle apparecchiature elettriche ed elettroniche • Controllo e pulizia sistemi di grigliature e organi di regolazione • Controllo produzione fanghi di processo e olii separati ed eventuale asportazione 	Mensile	Registrazione mensile su registro di gestione interno o documentazione comprovante l'avvenuto controllo
Impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento		Mensile	Registrazione semestrale su registro di gestione interno o documentazione comprovante l'avvenuto controllo
Vasche di separazione acque di prima pioggia		Mensile	Registrazione semestrale su registro di gestione interno o documentazione comprovante l'avvenuto controllo

attività procedurata nella P_AMB_03

Controlli registrati secondo P_SGI_08

P32	25/10/2037	GESTIONE RIFIUTI Il Gestore dovrà effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti a norma di legge e secondo quanto prescritto nell'AIA e dovrà prevedere la redazione dai piani di campionamento ed in riferimento alla norma UNI 10802.	PMC (pag.27-29)	SI	rapporti analitici rispondenti alle prescrizioni e disponibili su server NAS di Centrale
-----	------------	--	-----------------	----	--

Il Gestore dovrà altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso il registro di carico/scarico, FIR formulario di identificazione e rientro della 4 copia firmata dal destinatario per accettazione.

Il Gestore dovrà archiviare e conservare tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal Responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate, questo al fine di renderli disponibili all'Autorità Controllo.

Il Gestore dovrà comunicare nel rapporto Annuale trasmesso, entro il 30 Aprile, all'Autorità competente, all'ISPRA, alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'ARPA e alla ASL territorialmente competente le quantità di rifiuti prodotti per ogni codice EER, l'attività di provenienza, il destino finale con le eventuali quantità recuperate e le relative finalità di recupero.
Per i rifiuti non recuperati devono essere specificate le modalità di smaltimento. Le informazioni di cui sopra devono essere specificate per ogni mese solare con relativo raffronto allo stesso mese dell'anno precedente.

In ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA, relative alle condizioni di esercizio dei depositi di rifiuti, il Gestore dovrà verificare con cadenza mensile la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto nei depositi temporanei e lo stato degli stessi con riferimento alle condizioni prescritte.

Il Gestore dovrà garantire la corretta applicazione del "deposito temporaneo prima della raccolta" in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione: Qualora il Gestore riterrà in futuro di variare l'attuale modalità di gestione dei rifiuti (vedi ad es. 'deposito quantitativo'), dovrà chiedere all'Autorità Competente la necessaria comunicazione prima di procedere.

Il Gestore dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese, lo stato di giacenza dei depositi, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi. Dovranno altresì essere controllate le etichettature.

Il Gestore dovrà compilare mensilmente le seguenti tabelle:

Monitoraggio delle aree di Deposito Temporaneo prima della raccolta

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate Gauss-Bogga		Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente (m ³)	Quantità presente (t)	Produzione specifica di rifiuti ¹⁰	Indice di recupero rifiuti annuo (%) ¹¹	Stato dell'area in relazione alle prescrizioni in AIA
	E	N							

Il Gestore, per ogni operazione di conferimento dalle aree di deposito, dovrà registrare le quantità di rifiuti inviati:
in discarica;
a recupero interno;
a recupero esterno.

verifiche effettuate secondo P_SGI_08

verifiche effettuate secondo P_SGI_08

verifiche effettuate secondo P_SGI_08

		<p>Nel caso in cui la tipologia di rifiuti prodotti subisca delle variazioni rispetto a quanto riportato dichiarato in sede di riesame/rilascio dell'AIA sarà cura dell'azienda evidenziarlo nel report annuale e durante i controlli dell'organo competente.</p> <p>Il Gestore dovrà provvedere alla registrazione su file dei controlli effettuati e dovrà provvedere a fornire, su richiesta, copia della "Registrazione su file" concernente gli autocontrolli effettuati.</p>			comunicazione di produzione nuovi CER inviata con nota prot.42-2022-20-15 del 16/02/2022
P33	<p>30/11/2023</p> <p>25/10/2037</p>	<p>IMPATTO ACUSTICO</p> <p>Il Gestore (nel rispetto di quanto prescritto in AIA) dovrà effettuare con frequenza quadriennale un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno, per la verifica del rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale e comunque di quelli normativi.</p> <p>Nei casi di modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico nei confronti dell'esterno, il Gestore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -effettuare una valutazione preventiva dell'impatto acustico; -verificare con le misure, le valutazioni a valle della messa in esercizio delle modifiche apportate. <p>La relazione di impatto acustico dovrà comprendere le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, i valori di Leq orari, la descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure e la georeferenziazione dei punti di misura.</p> <p>Le misure di verifica del rispetto dei limiti e dei valori prescritti dovranno essere effettuate escludendo i contributi provenienti da altre sorgenti sonore diverse dallo stabilimento.</p> <p>Sarà cura del tecnico competente in acustica rivalutare, eventualmente, i punti di misura già presi in considerazione per avere la migliore rappresentazione dell'impatto emissivo della sorgente. Gli eventuali nuovi punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica devono essere comunicati all'ISPRA almeno quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura.</p> <p>Qualora si registrino superamenti dei limiti di legge che assumano connotazione assimilabile a livello persistente, in relazione ai quali sia stato accertato che l'origine della fonte sia riconducibile agli impianti di stabilimento, il Gestore dovrà redigere un piano di interventi di mitigazione dell'impatto acustico da sottoporre alla valutazione dell'Autorità Competente.</p> <p>I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere riportati nella seguente tabella e riportati nel rapporto annuale.</p>	PMC (pag.29-30)	SI	<p>ultima campagna eseguita a 11/2019</p> <p>ultima relazione relativa a campagna di monitoraggio 11/2019 inviata come allegato al report dell'anno considerato con nota prot.94-2020-20-15 del 29/04/2020</p>

Postazione di misura	Descrittore	Modalità di controllo	Frequenza della misurazione	Modalità di registrazione dei controlli effettuati																
Indirizzo recettore/i	L _{Aeq}	Verifica limite differenziale diurno/ notturno e/o Verifica limiti di immissione assoluti e di emissione Oppure Test-point: Campionamento per verifica di mantenimento del rispetto dei limiti D.M. 16.03.1998 UNI 10885	quadriennale e a seguito di modifiche impiantistiche rilevanti o successivamente ad interventi di mitigazione acustica	Archiviazione esiti fonometrie e rapporto rilevamento acustico - Inserimento degli esiti (breve relazione tecnica con annessa scheda di rilevazione di cui al DD.le 13/01/2000 n 18) nella relazione annuale quando coincidente con l'effettuazione delle misure																
P34	25/10/2037	<p>ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI</p> <p>In coerenza con le prescrizioni dell'AIA, il Gestore dovrà fornire in fase di reporting i risultati delle campagne di monitoraggio della falda, nell'anno precedente, corredati da una valutazione su eventuali differenze significative nei parametri monitorati ai piezometri individuati a monte ed a valle dello stabilimento</p> <p>Il Gestore, presso le stazioni individuate, dovrà effettuare il monitoraggio delle acque di falda, secondo quanto riportato nella seguente tabella.</p> <p style="text-align: center;">Monitoraggio delle acque sotterranee</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Tipo di verifica</th> <th>Campionamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>pH, Conduttività elettrica, Materiali sedimentabili, Durezza totale, Ossigeno disciolto, Potenziale Redox, Torbidità</td> <td rowspan="10">Verifica a seguito di evento incidentale e comunque con cadenza <u>semestrale</u>.</td> <td rowspan="10"> Il campionamento deve avvenire in condizioni statiche, utilizzando bailer, pompe manuali o pompe peristaltiche a bassi regimi di portata (max 1 l/min) e dopo spurgo di un volume di 5 volte il volume del pozzo. Il campionamento dovrà essere effettuato ad una profondità di almeno 1 metro dal livello della falda. </td> </tr> <tr> <td>Temperatura</td> </tr> <tr> <td>Metalli Al, As, Co, Ni, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Pb, Cu, Zn</td> </tr> <tr> <td>Azoto totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico</td> </tr> <tr> <td>COD, BOD5</td> </tr> <tr> <td>Fosforo totale, Cloruri, Solfati</td> </tr> <tr> <td>Escherichia coli</td> </tr> <tr> <td>Idrocarburi totali</td> </tr> <tr> <td>BTEX</td> </tr> </tbody> </table> <p>A seguito di evento incidentale, la verifica, potrà essere condotta, se necessario su ulteriori o diversi piezometri, in relazione all'evento stesso.</p> <p>Ciascuna campagna di monitoraggio dovrà prevedere anche la misura dei livelli freaticometrici e la ricostruzione dell'andamento della freaticimetria.</p> <p>Il Gestore, nei quattro punti rappresentativi individuati, dovrà effettuare il monitoraggio dei corsi d'acqua superficiale, quali il torrente Santa Domenica e i torrenti Mezzaricotta e Cacchiavia, secondo le modalità riportate nella seguente tabella.</p>		Parametro	Tipo di verifica	Campionamento	pH, Conduttività elettrica, Materiali sedimentabili, Durezza totale, Ossigeno disciolto, Potenziale Redox, Torbidità	Verifica a seguito di evento incidentale e comunque con cadenza <u>semestrale</u> .	Il campionamento deve avvenire in condizioni statiche, utilizzando bailer, pompe manuali o pompe peristaltiche a bassi regimi di portata (max 1 l/min) e dopo spurgo di un volume di 5 volte il volume del pozzo. Il campionamento dovrà essere effettuato ad una profondità di almeno 1 metro dal livello della falda.	Temperatura	Metalli Al, As, Co, Ni, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Pb, Cu, Zn	Azoto totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico	COD, BOD5	Fosforo totale, Cloruri, Solfati	Escherichia coli	Idrocarburi totali	BTEX	PMC (pag.30-32)	SI	<p>ultima campagna eseguita a 12/2021 ed inviata con nota prot.47-2022-20-15 del 24/02/2022.</p> <p>21/06/2022 effettuato campionamento per monitoraggio I semestre, come da nota prot.123-2022-20-15 del 15/06/2022</p> <p>data-set analitico coerente con quanto già in essere</p> <p>data-set analitico coerente con quanto già in essere</p>
Parametro	Tipo di verifica	Campionamento																		
pH, Conduttività elettrica, Materiali sedimentabili, Durezza totale, Ossigeno disciolto, Potenziale Redox, Torbidità	Verifica a seguito di evento incidentale e comunque con cadenza <u>semestrale</u> .	Il campionamento deve avvenire in condizioni statiche, utilizzando bailer, pompe manuali o pompe peristaltiche a bassi regimi di portata (max 1 l/min) e dopo spurgo di un volume di 5 volte il volume del pozzo. Il campionamento dovrà essere effettuato ad una profondità di almeno 1 metro dal livello della falda.																		
Temperatura																				
Metalli Al, As, Co, Ni, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Pb, Cu, Zn																				
Azoto totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico																				
COD, BOD5																				
Fosforo totale, Cloruri, Solfati																				
Escherichia coli																				
Idrocarburi totali																				
BTEX																				

		Monitoraggio delle acque superficiali						
		Parametro	Tipo di verifica	Campionamento				
		pH, Conducibilità elettrica, Materiali sedimentabili, Durezza totale	Semestrale	Il campionamento deve avvenire in condizioni statiche, utilizzando bailey, pompe manuali o pompe peristaltiche a bassi regimi di portata (max 1 l/min) e				
		Temperatura						
		Parametro	Tipo di verifica	Campionamento				
		Metalli Ni, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Pb, Cu, Zn		dopo spurgo di un volume di 5 volte il volume del pozzo.				
		Azoto totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico		Il campionamento dovrà essere effettuato ad una profondità di almeno 1 metro dal livello della falda.				
		COD, BOD5						
		Fosforo totale, Cloruri, Solfati						
		Escherichia coli						
		I risultati dei controlli sopra elencati dovranno essere riportati nel Rapporto con cadenza annuale.						
P35	25/10/2037	IMPIANTI ED APPARECCHIATURE CRITICHE Con cadenza annuale, il Gestore dovrà presentare all'ISPRA, anche quando non interessato da aggiornamenti: <ol style="list-style-type: none"> 1) l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale; si precisa che tale elenco dovrà comprendere, ma non in via esaustiva, le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (Regolamento CLP) integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche; l'elenco delle apparecchiature dovrà essere corredato da un'analisi di rischio che motivi la scelta effettuata con i relativi criteri; l'elenco dovrà comunque includere tutta la strumentazione necessaria al controllo delle fasi critiche per l'ambiente (pHmetri, misuratori di portata, termometri, analizzatori in continuo, ecc). 2) gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni avente ad oggetto i componenti di cui al punto precedente, che dovranno essere integrati da una valutazione di quanto deducibile in ordine al richiesto stato di conservazione delle dette parti rilevanti ed inoltre, ove occorrente e/o ritenuto, dall'indicazione delle azioni correttive previste e/o attuate per la rimozione di inconvenienti e/o anomalie manifestatesi in conseguenza delle esperite verifiche. 3) le attività di manutenzione di cui al punto precedente dovranno essere eseguite secondo le modalità e le frequenze dettate dalle ditte fornitrici dei macchinari/apparecchiature/impianti o, qualora non reperibili, dalle istruzioni elaborate internamente. Il Gestore dovrà altresì, valutare la frequenza di manutenzione in relazione all'invecchiamento dei macchinari/apparecchiature/impianti. Tali attività dovranno essere registrate sul registro di conduzione dell'impianto, dove dovranno 			PMC (pag.32-33)	SI	sono in corso azioni contrattuali per l'affidamento dell'attività a ditta specializzata. censimento degli item effettuato e confrontato con verifica di sussistenza alla relazione di riferimento.	

		<p>essere annotati, oltre alla data e alla descrizione dell'intervento, anche il riferimento alla documentazione interna ovvero al certificato rilasciato dalla ditta che effettua la manutenzione.</p> <p>Una sintesi degli esiti di tale manutenzione e le valutazioni conseguenti dovranno essere inserite nella relazione annuale.</p> <p>Il Gestore dovrà inoltre compilare mensilmente le seguenti tabelle: Sistemi di controllo delle fasi di processo critiche da un punto di vista ambientale</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Attività/Fase di lavorazione</th> <th rowspan="2">Macchinario</th> <th colspan="4">Parametri e frequenze</th> <th rowspan="2">Modalità di registrazione e trasmissione</th> </tr> <tr> <th>Parametri</th> <th>Frequenza dei controlli</th> <th>Modalità di controllo</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Registrazione nel registro di conduzione dell'impianto (Vedi paragrafo Gestione e presentazione dei dati)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari (di cui alle fasi critiche di processo individuate)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Macchinario</th> <th>Tipo di intervento</th> <th>Frequenza</th> <th>Modalità di registrazione e trasmissione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Registrazione nel registro di conduzione dell'impianto (Vedi paragrafo Gestione e presentazione dei dati)</td> </tr> </tbody> </table>	Attività/Fase di lavorazione	Macchinario	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità di controllo	Tipo di intervento							Registrazione nel registro di conduzione dell'impianto (Vedi paragrafo Gestione e presentazione dei dati)	Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione				Registrazione nel registro di conduzione dell'impianto (Vedi paragrafo Gestione e presentazione dei dati)			
Attività/Fase di lavorazione	Macchinario	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione																									
		Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità di controllo	Tipo di intervento																										
						Registrazione nel registro di conduzione dell'impianto (Vedi paragrafo Gestione e presentazione dei dati)																									
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione																												
			Registrazione nel registro di conduzione dell'impianto (Vedi paragrafo Gestione e presentazione dei dati)																												
P36	25/10/2037	<p>SERBATOI</p> <p>Con particolare riferimento ai serbatoi, inoltre, il Gestore dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) presentare all'ISPRA un programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi, aggiornato con cadenza annuale, in accordo al proprio SGA. 2) Tale programma prevederà, per ciascun serbatoio, un controllo/verifica esterno dell'integrità dello stesso (ad es: magnetoscopia, ultrasuoni, ecc.) almeno ogni 5 anni e un controllo/verifica interno (o prova di tenuta) almeno ogni 10 anni. 3) Il programma dovrà prevedere le tempistiche dei controlli, il numero ed il tipo di serbatoi da verificare dando priorità a quelli contenenti le sostanze ritenute maggiormente critiche per l'ambiente ed i metodi con i quali si intendere effettuare le verifiche e deve essere corredato da un'analisi di rischio al fine di motivare le scelte effettuate. 4) Laddove esistessero serbatoi che non sono mai stati oggetto di verifica, tale verifica dovrà essere effettuata entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di Riesame Complessivo di AIA. 5) Le modalità dovranno essere ricomprese e avvenire in accordo con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dallo Stabilimento. 6) Ai fini della predisposizione e aggiornamento del programma di controllo e verifica a rotazione, restano valide le verifiche e le misure eventualmente effettuate antecedentemente il rilascio dell'AIA purché non più vecchie di 5 anni per i controlli esterni e 10 anni per i controlli interni. 7) Il Gestore dovrà compilare la seguente tabella da allegare al report annuale. 	PMC (pag.33-34)	SI	<p>sono in corso azioni contrattuali per l'affidamento dell'attività a ditta specializzata. censimento degli item effettuato e confrontato con verifica di sussistenza alla relazione di riferimento.</p> <p>Prove di tenuta effettuate con cadenza biennale negli anni 2012-2014-2016-2018-2020</p> <p>Ultime prove di tenuta effettuate a 12/2020</p> <p>Ultime prove di tenuta effettuate a 12/2020</p>																										

Struttura contenim.	Contenitore		Bacino di contenimento		Accessori (pompe, valvole, ...)		Documentazione di riferimento
	Sigla di riferimento	Tipo di controllo	Freq.	Tipo di controllo	Freq.	Tipo di controllo	
							I.O., Procedure tecniche, Schede, registri
<p>Gli esiti di tale attività devono essere archiviati su supporto informatico e cartaceo (secondo quanto definito nel paragrafo Gestione e presentazione dei dati ed inseriti nel rapporto annuale trasmesso all'Autorità Competente e all'ISPRA.</p>							

3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
02.03.2022	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Kr Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalie Cabine di rilevamento qualità dell'aria mese di febbraio 2022		Prot. N. 50 del 02.03.2022
06.04.2022	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Kr Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalie cabine di rilevamento qualità dell'aria mese di marzo 2022		Prot. N. 71 del 06.04.2022
29.04.2022	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Arpacal CZ Regione Calabria Amministrazione Prov. Kr Comune di Scandale	DVA-DEC-2011-31 del 31.01.2011 - Autorizzazione ambientale integrata per l'esercizio della centrale termoelettrica di Ergosud S.p.A., sita a Scandale (KR) - Trasmissione del rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo al 2021 e della dichiarazione di conformità dell'esercizio alle prescrizioni contenute nell'AIA		Prot. N. 86 del 29.04.2022

02.05.2022	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Kr Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalie Cabine di rilevamento qualità dell'aria di aprile 2022		Prot. N. 87 del 02.05.2022
19.05.2022	Ispra Ministero dell'Ambiente	DM418 del 13/10/2021 - Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Trasmissione della certificazione dei Sistemi di Gestione Ambiente, Sicurezza ed Emas		Prot. N. 103 del 19.05.2022
01.06.2022	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Kr Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalie Cabine di rilevamento qualità dell'aria mese di maggio 2022		Prot. N. 115 del 01.06.2022
09.06.2022	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Kr Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione attività cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)		Prot. N. 119 del 09.06.2022

Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif . (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
23/3/2022	Ispra Ergosud	Il MITE chiede ad ISPRA la verifica del documento trasmesso per ottemperare alle p. n. 14-15 del PIC e all'art. 3, c.4	T9	Prot N.0000065-2022-20-23 (prot. MITE 37673)

4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti

Attività che si esauriscono in una singola data nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
Data	Riunione intervento impiantistico, autocontrollo, altro	Gestore, Arpa, Ispra, AC		
21/06/2022	autocontrollo	Gestore	Monitoraggio delle acque di falda e superficiali: campionamento campagna I semestre 2022	P34

Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
Data inizio - Data fine	Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro	Gestore, Arpa, Ispra, AC		

Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento

Frequenza	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)	Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro	Gestore, Arpa, Ispra, AC		
Giornaliera	Verifica medie orarie e giornaliere	Ergosud	registrazione intervento su registro manutenzione / capoturno	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi
Giornaliera	Report giornaliero	Ergosud	Report giornaliero dei dati rilevati dalle tabelle delle medie orarie e giornaliere	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi
Settimanale	Verifica retta di validità	Ergosud	Verifica retta di validità calcolata in fase di QAL 2	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi

Settimanale	Verifica retta di calibrazione	Ergosud	Verifica settimanale QAL 3 (vedi UNI EN 14181-2015)	<p>Verifiche effettuate nelle seguenti date:</p> <p>30/03/22 (UP1 e UP2) 13/04/22 (UP1 e UP2) 26/05/22 (UP1 e UP2) 28/06/22 (UP1 e UP2)</p> <p>Le attività elencate si riferiscono a verifiche effettuate sui sistemi SME1, SME2, SME Caldaia Ausiliaria; sono registrate nel "Registro interventi manutentivi con taratura manuale" compilato dal rif. di manutenzione che esegue le attività, in ogni cabina SME e sul registro capoturno compilato dal capoturno</p>
mensile	Calibrazione strumenti misuratore in continuo scarichi idrici	Ergosud	Pulizia, controllo visivo; controllo calibrazione sensori -sonda SOLITAX (misura torbidità) -sonda 3798SC (misura conducibilità e temperatura)	<p>Manutenzioni effettuate nelle seguenti date:</p> <p>30/03/2022 29/04/2022 30/05/2022 29/06/2022</p> <p>Le attività elencate si riferiscono al Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Acque di Scarico; sono registrate nel "Registro interventi manutentivi con taratura manuale" compilato dal rif. di manutenzione che esegue le attività</p>
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	Report mensile dei dati rilevati su tutte le tabelle delle medie orarie e giornaliere del mese di riferimento	Inoltro ad Arpacal tramite PEC
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB1_a gas naturale consumato	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione All I P_AMB_07 consumo sostanze e materie prime	vedi procedura interna P_SGI_08
trimestrale	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB3_(c,d) controlli trimestrali vasche e serbatoi	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB4 consumi idrici	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB5 produzione e consumo di energia	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB6_(a,b) emissioni in atmosfera	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB6_c emissioni in atmosfera	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB7 emissioni non significative	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB7_a sfiati	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB11 monitoraggio rifiuti, verifica registro C/S e IV copie formulari	vedi procedura interna P_SGI_08

mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB12 controllo emissioni fuggitive	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	Archiviazione TAB13 – report manutenzione capannine RRQA	vedi procedura interna P_SGI_08

5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Testo

6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

Testo

Ergosud S.p.a. - Centrale di Scandale
Registro degli Adempimenti di Legge aggiornato al 30/06/2022

Argomento	Normativa di riferimento	Attività/obiettivo ed azioni da effettuare	Azioni/Interventi effettuati - note
ADR	D.Lgs. 35/2010 art. 11	Nomina del consulente ADR ad MCTC provinciale, con estremi del relativo certificato aggiornato	comunicazione effettuata il 30/04/2021 con nota prot.106 - scadenza certificato 24/07/2026
	D.Lgs. 35/2010 art. 11	Verifica della predisposizione della relazione annuale del consulente per il trasporto di merci pericolose	relazione ricevuta il 14/02/2022 - relazione correttamente compilata
	Accordo ADR e DL 35/2010, DM 03-01-2011 Accordo ADR Accordo Multilaterale M330	Definizione di procedure per la gestione dei trasporti (scarico reagenti chimici e gestione rifiuti) Controllo sul possesso dei requisiti ADR del trasportatore	Aspetti ADR valutati e normati operativamente nelle procedure P_SIC_04 (scarico reagenti chimici) e P_AMB_02 (gestione rifiuti)
ETS	D.Lgs. 9-06-2020 n. 47; Deliberazione n. 124/2020; Deliberazione n 23-2021	Ottenimento autorizzazione ad emettere gas serra e rispetto delle relative prescrizioni	Autorizzazione ad emettere gas serra n°1524, aggiornata in tutti i suoi aspetti (identità Gestore, Impianto e capacità produttiva)
	D.Lgs. 09-06-2020 n. 47; decisione 278/2011; Reg. UE 601/2012 Deliberazione n 23-2021	Trasmissione annuale delle informazioni su eventuali modifiche, pianificate o effettive, della capacità, del livello di attività e del funzionamento di un impianto, e di modifiche non significative al piano di monitoraggio.	ultimo piano di monitoraggio V5 (e relativi allegati) trasmesso ad Agosto 2020, approvato con delibera n.122/2020. si prevede di trasmettere un aggiornamento entro 12/2022
	DECRETO 6-12-2021	Pagamento tariffe annuali e comunicazione all'ente dell'avvenuto pagamento	Pagamento effettuato a Gennaio 2022 e caricato su portale ETS. Prossimo pagamento a 01/2023
	D.Lgs. 9-06-2020 n. 47, Reg. (UE) 2018	Trasmissione della comunicazione annuale delle emissioni su portale ETS (e dal 2021 anche di una relazione sul livello di attività di ciascun sottoimpianto) corredata da attestato di verifica rilasciato da un ente terzo.	audit esterno effettuato il 22/03/2022; comunicazione annuale e relativi allegati caricata su portale ETS il 24/03/2022. prossima comunicazione entro 31/03/2023
	D.Lgs. 9-06-2020 n. 47 Deliberazione	Restituzione annuale delle quote	Restituzione delle quote gestita a livello centralizzato, non di sito
Reg. UE 601/2012 art. 69 comma 4, d	Comunicazione sui miglioramenti richiesti in sede di audit esterno, tramite compilazione format e caricamento su portale ETS entro 30/06	non dovuta, audit esterno non ha prodotto alcuna raccomandazione. Eventuale prossima comunicazione entro 30/06/2023	

Fgas	DPR 147/06, Reg. 517/2014, Reg. 100	Censimento delle tipologie di gas presenti e gestione dei registri di apparecchiature attraverso Banca Dati Fgas	attività effettuate secondo procedura P_AMB_06
	Reg. UE 517/2014, Reg. 1516/2007, D	Controllo periodico fughe per apparecchiature con contenuto di FGAS: - pari o superiori a 50 tCO2 equivalente ma inferiori a 500 tCO2 equivalente - pari o superiori a 500 tCO2 equivalente se presente sistema di rilevamento delle perdite	attività effettuate secondo procedura P_AMB_06
	Reg. UE 517/2014	controllo del sistema di rilevamento delle perdite almeno una volta ogni dodici mesi per accertare il corretto funzionamento	controllo effettuato con esito positivo in data 16/05/2022. prossimo controllo entro 16/05/2023
	Reg. 517/2014, D.Lgs. 05-12-2019 n. 163, DPR 146/2018; Regolamenti n. 2015/2067 e 2015/2066 del 17-11-2015	Verifica iscrizione al registro nazionale su portale Fgas	controllo effettuato con esito positivo in data 16/05/2022. prossimo controllo entro 16/05/2023
	DPR 16-11-2018 n. 146D.Lgs. 05-12-2	Verifica della trasmissione delle informazioni in Banca Dati	Controlli effettuato puntualmente. L'operatore (capo centrale) inoltra le evidenze ai preposti ed area HSE
LCP	D.Lgs. 152/2006, art. 274 (come modificato dall'art. 23 comma 4 del d.lgs. 46/2014)	Grandi impianti di combustione - Trasmissione annuale dei dati sulle emissioni entro il 31/05 (riferiti all'anno precedente)	comunicazione inviata a mezzo PEC il 30/05/2022. prossima comunicazione entro il 31/05/2023
PRTR	Reg. CE 166/2006, DPR 11-07-2011 n. 157, Decisione (UE) 2022-142 del 31-01-2022	Dichiarazione PRTR - trasmissione annuale della dichiarazione entro il 30/04 (riferita all'anno precedente)	dichiarazione inviata a mezzo PEC il 29/04/2022. prossima dichiarazione entro il 30/04/2023
MUD	D.Lgs. 152/06 art. 189 come modificato dal D.Lgs. 116/2020 DPCM 17-12-2021	Predisposizione MUD ed invio telematico alla C.C.I.A.A. provinciale - invio della documentazione entro il 21/05 (riferito all'anno precedente)	MUD trasmesso in data 19/05/2022. prossimo MUD da trasmettere presumibilmente in data 21/05/2023